

RICICLO

23,7

CENTESIMI DI COSTO
È la spesa in Provincia per la gestione per chilogrammo di indifferenziata (18,89 nel 2006)

151.000

TONNELLATE «DIFFERENZIATE»
Nel 2007 è il totale complessivo della differenziata che riguarda carta, vetro, plastica, metalli e legno

42.661

CARTONE E CARTA
Tante sono state lo scorso anno le tonnellate conferite, oltre la metà di tutta la regione

144

EURO DI BENEFICI
È il calcolo regionale bilanciato per tonnellata di rifiuti negli ultimi 10 anni

90%

COMUNI CONVENZIONATI
Le amministrazioni trentine convenzionate con il Conai sono 202 Coprono l'89,4% della popolazione

IN FLESSIONE

La produzione pro capite in chili in Trentino

413



La differenziata «paga» anche in termini di benefici economici

Ai comuni 1,4 milioni con i rifiuti

Il consorzio nazionale paga i servizi di raccolta

MATTIA ECHELI

La differenziata costa. Ma può anche rendere. Lo rivela il Rapporto annuale Comieco (che si occupa di carta e imballaggi ed è legato al Conai) che aveva attribuito a Trento - e per il secondo anno di fila - la palma di città in cui si recupera il maggior numero di chili di carta pro capite, 95,6. Grazie ai risultati conseguiti nel corso del 2008, alle 202 amministrazioni locali convenzionate in provincia, il consorzio distribuirà complessivamente

Tra il 2006 e il 2007 è crollata in Trentino la produzione pro capite: da 506 a 413 chili. La «generica» è passata da 252 a 164

mente 1,4 milioni di euro. Si tratta del corrispettivo per i servizi ottenuti per la raccolta in base all'intesa siglata tra Conai ed Anci (l'organizzazione delle municipalità del paese): in Italia sono 89 milioni di euro. Un ritorno pari a 1,73 per ogni abitante convenzionato. Gli estensori del documento evidenziano anche il «bilancio sociale». È un parametro complesso da calcolare che, nell'arco di 10 anni, tra il 1999 ed il 2008, è stato stimato per il Belpaese in 2,6 miliardi di euro. «Tale risultato - precisa il rapporto - deriva dal confronto tra costi per circa 780 milioni di euro e benefici per

circa 3.453 milioni». I vantaggi riguardano, ad esempio, i mancati viaggi per il trasporto di un numero superiore di tonnellate di rifiuti e le relative emissioni. O il più limitato sfruttamento del territorio. Di questa colossale cifra, il Trentino ottenuto un ritorno **calcolato da Annesys** in circa 85 milioni di euro nell'arco di due lustri. Nel solo ultimo anno, sarebbe stato superiore ai sei milioni, cioè oltre la metà dei quasi 12 (11,975) contabilizzati per la regione. Nel dettaglio, 1,2 milioni per «emissioni evitate», 3,2 per «mancati smaltimenti», 1,1 generato dal «valore della materia prima» (e pare che Cina e India abbiano ripreso ad importare carta da macero) e altri 1,2 milioni per l'«occupazione generata». Perché in Italia c'è una filiera del riciclo presidiata da 4mila aziende. Lo studio azzarda anche un margine di ulteriore miglioramento di 1,6 milioni, tra i più risicati dell'intero panorama nazionale.

Alessandro Marangoni, il coordinatore dello studio, spiega anche che la differenziata «efficiente» può avere dei **riscontri sui conti**. Dall'elaborazione dei dati dell'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), emerge che in regione i costi per la raccolta della carta sono inferiori rispetto a quella indifferenziata. E questo nonostante la complessa morfologia del territorio: 80,4 euro contro 84. Solo poche altre aree d'Italia sono in grado di presentare un saldo positivo. Sono l'Umbria (che con 57,8 euro per tonnellata è quella che spende meno), la Sicilia e la Basilicata. Anche se, avvertono gli esperti, bisogna capire sia qual è la qualità del materiale destinato al riciclo sia la serietà con la quale si conduce la raccolta. Perché



La protesta di Valsorda contro il «turismo»

Ci sono i Comuni «ricicloni» ma anche i cittadini «furbetti», che a volte vanno a penalizzare altri pur di risparmiare qualche centesimo alimentando il turismo dei rifiuti. Tra i più virtuosi in Italia, come scritto ieri, ci sono Vigolo Vattaro, Vattaro e Bosentino. Tre Comuni a monte dell'abitato di Valsorda che essendo alla periferia del comune di Trento ha ancora i bidoni liberi con le campane della raccolta differenziata. «Bidoni molto spesso usati dai pendolari che scendono in città per depositare qualsiasi rifiuto e molto spesso mettendo il residuo nelle campane della raccolta differenziata» denuncia Andrea Ferrari, rappresentante di circoscrizione, che ci ha mandato la foto qui sopra. «Alcune settimane fa - dice - ho fatto la segnalazione ai vigili telefonando alla centrale ed avvertendo anche il vigile di quartiere, perché effettuassero dei controlli ma nonostante il famoso "ringraziamento per la segnalazione" non si sono ancora fatti vivi».

è chiaro che spingere meno su questo fronte, comporta anche investimenti inferiori. Lazio e Campania, ad esempio, «investono» quasi 151 euro per tonnellata recuperata, quasi il doppio del dato regionale e circa due volte tanto quanto costa alle stesse regioni il recupero dei rifiuti urbani. L'analisi regionale «costi-benefici» rivela anche che in Trentino Alto Adige il «guadagno» unitario per tonnellata (già epurato delle spese) è di 144 euro. Solo Veneto (207), Liguria (che pur avendo molti più abitanti in dieci anni ha raccolto oltre 80mila tonnellate di imballaggi in meno), Friuli Venezia

Giulia e Piemonte. Comieco stima che il riciclo di carta e cartone portato avanti nell'ultimo decennio equivalga al volume di 170 discariche. È l'Italia non ha territorio da sprecare. Un dato significativo che riguarda il Trentino è quello sul calo della produzione dei rifiuti che assume un valore ancora superiore perché «taglia» il problema alla radice. Tra il 2006 ed il 2007 in Trentino è scesa di 93 chili pro capite, da 506 a 413. Il crollo ha riguardato soprattutto quella «generica», scesa da 252 a 164 nell'arco di 12 mesi.

L'ANALISI

Per comprensorio

In valle di Fiemme, nel 2008, ha raggiunto l'82,8% di raccolta differenziata.

Nel turistico Primiero agosto è stato il mese in cui si sono prodotti più rifiuti: 496 tonnellate.

Nella bassa Valsugana nelle campane multimateriale (vetro) sono finite 1.852 tonnellate.

In Alta Valsugana sono stati raccolti anche 848 tonnellate di plastica.

Alla valle dell'Adige spetta il primato (in valori assoluti) della raccolta di rifiuti organici: 4.812 tonnellate.

In valle di Non la raccolta di carta e cartone è stata di 3.098 tonnellate (il 10% in luglio).

La valle di Sole è la meno «riciclona»: solo il 50,5% di differenziata.

Tanto legno nella differenziata delle valli Giudicarie: 1.346 tonnellate.

Nell'Alto Garda e Ledro, dicembre è il mese in cui si ricicla meno: «appena» 1.060 tonnellate (6% del totale).

In Vallagarina sono state recuperate quantità quasi uguali di metalli (198 t) e di tessili (190).

In val di Fassa quasi il 15% del vetro viene recuperato in gennaio.

LA DENUNCIA

La Cgil in difesa dei lavoratori: «Laureati, precari e mille euro al mese»

Archeologi umiliati e sfruttati

Archeologi trentini, precari, retribuzioni inferiori ai mille euro. La loro retribuzione dovrebbe dipendere dalle tabelle contrattuali degli edili, ma in Trentino (non in Alto Adige) viene applicato il contratto degli studi professionali. Uno «scherzo» che «ad esempio in un caso di luglio ed agosto 2008 - spiega Antonio Trombetta dell'ufficio vertenze della Cgil - ha significato 2064 euro lordi in meno rispetto a quanto spettava ad un lavoratore». Saranno otto le vertenze individuali portate avanti nel settore, che riguardano ex dipendenti della Cora snc. Precari, laureati, con esperienza professionale alle spalle. «Per anni il precariato -

spiega Cristian Marcolla, un ex dipendente Cora - ha fatto sì che emergesse la concorrenza tra i lavoratori, evitando la coesione. Quando la ditta stava crescendo, la discussione è partita chiedendosi quale era la qualità del lavoro sul piano scientifico. Non se ne poteva più, nemmeno dell'ironia e del sarcasmo dei datori di lavoro». Fabrizio Biniotti della Filca Cisl inquadra il problema: «la vicenda è cominciata al di fuori della crisi, considerando che il 2007 è stato un anno ottimo per tutta l'edilizia e quindi anche per gli scavi archeologici. Ma se piove un operaio edile riceve la cassa integrazione. Gli archeologi

non». Per lo stesso lavoro in un mese 1000 euro in Trentino, 1500 in Alto Adige. Una lettera inviata ad assessori e dirigenti provinciali da parte del gruppo degli ex dipendenti Cora denuncia «le condizioni imbarazzanti - spiega Marcolla - che influiscono sulla professionalità dell'ambiente. A precise richieste ci è stato risposto che queste sono le condizioni e se non ci vanno bene possiamo andarcene via. Siamo stati ingiustamente accusati del disastro nella nostra ditta, di tradimenti e complotti. Noi chiediamo solo che si faccia chiarezza e si dia a questo lavoro la dignità che merita». Per gli archeologi

non c'è un ordine o un collegio, si parla forse in futuro di un'associazione di categoria. Eppure i beni archeologici sono beni pubblici, che con piacere ammiriamo nei nostri musei. Le risorse impiegate in Trentino per l'archeologia in un anno ammontano a 2 milioni di euro. «Ma l'assessore Pacher - spiega Massimo Bertolini, segretario Filca Cgil - ha promesso maggiori stanziamenti». Gli scavi però che la Soprintendenza può portare avanti sono quasi esclusivamente quelli di emergenza. «Deve essere fatto un salto di qualità - aggiunge Bertolini - e queste ditte che si aggiudicano gli appalti falsano la concorrenza non rispettando i contratti». Stessa cosa avviene nel settore dei restauri, nel quale al posto del contratto dell'edilizia si applica talvolta quello del legno, più conveniente per le aziende. Anche Gianni Tomasi della Uil considera «banale il fatto che si debba applicare un unico contratto, quello dell'edilizia». Bertolini fa una proposta: creare per l'archeologia un ente come i



IN BREVE

ANDREATTA INCONTRA AMABILE



Il sindaco Alessandro Andreatta ha incontrato ieri, a Palazzo Geremia, il nuovo presidente della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti Francesco Amabile (nella foto), che ha recentemente preso il posto di Ignazio de Marco, oggi presidente della Sezione terza centrale di Appello della Corte dei Conti di Roma. «E' stata

una mia scelta quella di venire qui - ha raccontato Amabile al sindaco -. Mi piace l'ambiente alpino, che conosco per aver passato molti anni a Sondrio, dove ho iniziato a lavorare come consigliere di prefettura».

SERVIZIO CIVILE CON I CIECHI: DODICI I POSTI

● Pubblicato il bando per il progetto di servizio civile «Per comprendere il profumo dei colori», iniziativa della sezione trentina dell'unione italiana ciechi. I giovani che fossero interessati, e sono in possesso dei requisiti previsti dal bando, possono presentare domanda chiedendo informazioni al numero 0461 - 915990 o sul sito interne www.ucitrento.it

M9071414

Sole&Armonia Estetica
abbronzatura - hair-unisex

I NOSTRI SERVIZI

MASSAGGI	ENDERMOLOGIE LPG	TATUAGGI SEMI - PERMANENTI
ABBRONZATURA	CAVITAZIONE	MANICURE - PEDICURE
LETTINO TERMAL	EPOREX K69	PULIZIA VISO
CHROMORELAX	ELETTROEPILAZIONI	TRATTAMENTO MESOTERAPIA
LUCE PULSATA	RICOSTRUZIONE UNGHIE	PEDANA GALLIELO
	TRUCCO	SALONE HAIR UNISEX

Orario continuato • lunedì 15,00 - 19,00 • da martedì a sabato 09,00 - 19,30

Sole&Armonia & C. S.n.c. - TRENTO (TN) - Via Brennero, 320 - TOP CENTER
Tel. e Fax 0461 820802 - www.solearmonia.com • info@solearmonia.com

Meeting
agenzia per esempio

Invia un Sms
al 346.8885913
riceverai dei profili personalizzati!

Trento - Via Pozzo, 30
Tel 0461.1821567